

L'OSCENO È SACRO

"Dimmi che parolaccia usi e ti dirò chi sei". Ecco, in estrema sintesi, l'essenza di "L'osceno è sacro" (casa editrice Guanda, 293 pagine, 20 euro), il nuovo libro con scritti e traduzioni di Franca Ramo e 133 disegni di Dario Fo. Che spiega:

«Lo scurrile poetico è diffuso in tutta la letteratura. È sorprendente scoprire come uno dei campioni del turpiloquio fosse Leonardo da Vinci, con una famosa tiritera sul fallo recitata in tutte le sue modulazioni. Mi sono ricollegato a questa tradizione per raccontare le storie grandiose dei miti greci e romani,

dell'Asino d'Oro e delle Mille e una notte, di Dante Alighieri e dei poeti di Provenza, della tradizione napoletana e di quella giullaresca medievale, e molte altre. E per mettere a fuoco la sacralità dell'osceno e della buffoneria, da cui la sessualità esce giocosa e vitale, la donna rispettata e il male scongiurato».

[sab.fos.]

